

Anno di CRISTO MCCCC. Indizione VIII.

di BONIFAZIO IX. Papa 12.

di ROBERTO Re. de' Romani 1.

AVEA *Papa Bonifazio* restituito all' Anno centesimo il Giubileo Romano, il quale perciò fu con gran solennità e concorso di gente celebrato nell' Anno presente. Scrive Bonincontro (a), che avvicinandosi il tempo d'aprire esso Giubileo, i Romani spedirono Ambasciatori al Papa, che dovea essere fuori di Roma, pregandolo di venire alla gran Città. Rispose, che verrebbe, purchè eleggessero in Senatore *Malatesta* Figliuolo di *Pandolfo Malatesta*, e cassassero il Magistrato de' Banderesi. Tutto fecero i Romani, perchè lo richiedeva il loro interesse: laonde Bonifazio riacquistò il pieno dominio di Roma; e fortificato Castello Sant' Angelo, vi mise un buon presidio. (b) Fu, disse, gran concorso di gente a Roma da molte parti della Cristianità, e fin dalla Francia, benchè lo vietasse quel Re a' suoi sudditi, sapendo essi, che solamente in Roma si poteano guadagnare le Indulgenze, concesse dal vero Pontefice Bonifazio IX. Ma durante la guerra del Papa contra del Conte di Fondi, male passava per li Pellegrini, battendo le genti d'esso Conte le strade, e svaligiando chiunque in lor s'incontrava. Entrò in oltre la peste in Roma, mietendo le vite non solo de i devoti stranieri, ma anche de i Cittadini. Non si volle muovere di Roma Papa Bonifazio (c) per timore di perdere quel dominio. Ne già gli mancavano de' nemici. Fra gli altri *Giovanni e Niccolò dalla Colonna* Signori di Palestrina, avendo intelligenza con molti Romani malcontenti, entrarono una notte nel Gennaio di quest' Anno in Roma con un corpo di cavalleria e fanteria, gridando: *Viva il Popolo, e muoia Papa Bonifazio IX. Tiranno*. Penetrati fino alla Piazza del Campidoglio tentarono di espugnare quel Palazzo ben fortificato; ma veggendo non farsi movimento alcuno da que' Romani, (d) che erano di concerto con loro, per paura che la congiura fosse stata scoperta, venuto il giorno si ritirarono. De' loro uomini trentuno caddero in mano de' gli Ufficiali del Papa, e caldi caldi furono impiccati per la gola. Formato il processo, contra d'essi Colonnese e loro seguaci fulminò poi Bonifazio le scomuniche ed altre pene nel dì 14. del

(a) *Bonincontro. Annal. Tom. XXI. Rer. Italic.*

(b) *Raynaudus Annal. Eccl.*

(c) *Theodoricus de Niem, Hist.*

(d) *Sozomenus Chron. Tom. 16. Rer. Italic.*